Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * Proprietá: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 11 * N.º 46 * 2015/08/13

Pregare per la pace

è qualcosa che tutti possiamo fare

La pace è un dono inestimabile e sono coloro che vivono il dramma della guerra che con maggiore intensità ne riconoscono il valore. Questa riflessione nasce a proposito della guerra in Siria e della necessità di non dimenticare il dramma di coloro che sono raggiunti dalla piaga della guerra e della persecuzione religiosa.

Un gruppo di suore del monastero di Qara, in Siria, hanno recentemente consegnato al Vescovo di Leiria-Fatima, come offerta alla Madonna di Fatima, tre bossoli ed un foulard come testimonianza del martirio di tre cristiani nella città di Maalula, in Siria, il 4 settembre 2013. Nel messaggio scritto che accompagna l'offerta, le religiose spiegano il significato del loro gesto: "[I bossoli e il foulard] sono offerti alla Regina della Pace, affinché rimangano come continua memoria dell'urgenza della preghiera per i cristiani del Medio Oriente, perché essi perseverino nella fedeltà al loro Battesimo e, attraverso questa fede, siano veri custodi dei luoghi santi".

Questa offerta singolare ci riporta alla memoria la terza parte del cosiddetto "Segreto" di Fatima, con il suo annuncio del martirio dei cristiani, non solo durante il secolo scorso, ma anche in questo ventunesimo secolo. Nel suo commento teologico a questo testo, l'allora Card. J. Ratzinger, divenuto Papa Benedetto XVI, dichiarava: "Il sangue dei martiri è seme di cristiani, ha detto Tertulliano. Come dalla morte di Cristo, dal suo costato aperto, è nata la Chiesa, così la morte dei testimoni è feconda per la vita futura della Chiesa. La visione della terza parte del «segreto», così angustiante al suo inizio, si conclude quindi con una immagine di speranza: nessuna sofferenza è vana, e proprio una Chiesa sofferente, una Chiesa dei martiri, diviene segno indicatore per la ricerca di Dio da parte dell'uomo".

Il messaggio di Fatima è un messaggio di Pace. La Regina della Pace è venuta a chiederci di pregare per la pace. Questo è qualcosa che tutti possiamo fare; è aiuto che tutti possiamo dare, rispondendo all'appello di queste tre suore venute dalla Siria.

Nel mese di settembre, la statua pellegrina della Madonna di Fatima sarà a Damasco, in Siria, su richiesta del Patriarca Melchita e Greco-Cattolico, Gregorio III. Accompagniamo questo pellegrinaggio con la nostra preghiera affinché il Signore conceda la pace alla Siria e renda forti i cristiani che vivono là.

P. Carlos Cabecinhas

Eva Irene Lopszyc offre un'opera musicale per il Pellegrinaggio dei Bambini

Il pellegrinaggio dei Bambini al Santuario di Fatima, nei giorni 9 e 10 giugno, anche quest'anno ha radunato migliaia di bambini provenienti da tutto il Portogallo, in gruppi familiari, ma più spesso inseriti in gruppi parrocchiali e catechistici, per un totale di oltre trentamila tra bambini e bambine. Nei due giorni si sono svolte varie attività e celebrazioni.

Il 10 giugno, festa nazionale in Portogallo, 150.000 pellegrini hanno assistito alla Messa presieduta da Mons. Francisco Senra Coelho, vescovo ausiliare di Braga. Il tema del pellegrinaggio ha fatto eco alle parole che Maria ha lasciato a Fatima nel 1917, "Pregate, pregate molto"; così i bambini sono stati invitati dal presidente del pellegrinaggio a far giungere la loro preghiera a Dio: "Facciamo di tutte le nostre voci un fiore che vogliamo far arrivare al Cielo, pregando per la conversione dei peccatori, per la pace, per il Santo Padre e per tutte le nostre intenzioni".

Al termine dell'Eucaristia il rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas ha annunciato la distribuzione a tutti i bambini presenti di un'offertasorpresa: un libro di preghiere, intitolato proprio "Pregate, pregate molto".

Eva Irene Lopszyc, compositrice e direttrice d'orchestra di origine argentina, ha composto ed offerto una breve opera infantile per questo pellegrinaggio. Dal titolo - "Una richiesta ha fatto Maria" - , l'opera è stata scritta in un linguaggio contemporaneo per coro e organo e interpretata per la prima volta durante l'Eucaristia del 10 giugno, al momento della presentazione dei doni.

Un nuovo presbiterio nel Piazzale di Preghiera

La costruzione del nuovo presbiterio nel Piazzale di Preghiera del Santuario di Fatima è stato pensato in previsione della celebrazione del Centenario delle Apparizioni nel 2017, sperando di portarlo a termine entro il prossimo mese di ottobre. "Si tratta di un intervento importante e necessario che non potevamo non promuovere" - ha detto il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, nella giornata di presentazione del progetto, in marzo, all'inizio dei lavori.

Il nuovo Presbiterio è infatti visto come una necessità: "Abbiamo la consapevolezza " - aggiunge - "dell'enorme disagio che questo tipo di intervento porterà ai pellegrini, non solo per le limitazioni nell'uso degli spazi, ma anche per l'inevitabile rumore che questo tipo di lavoro richiede, compromettendo il clima di preghiera e di silenzio, così caratteristico di Fatima. Nonostante ciò, riteniamo che quest'opera sia necessaria e faremo tutto il possibile affinché non richieda che il tempo strettamente necessario ".

"In termini programmatici" - ha spiegato il Rettore - "vuole essere una soluzione funzionale, ma con espressività simbolica e qualità artistica. Gli spazi interni destinati a questo fine saranno ampi, assicurando il movimento e la valorizzazione della dimensione scenica delle celebrazioni. Per supportare il funzionamento del presbiterio, sono stati previsti una serie di spazi al piano inferiore; la Cappella per la Custodia Eucaristica, la sacrestia, i ripostigli e i servizi igienici".

Il progetto architettonico è dell'architetto greco Alexandros Tombazis, lo stesso autore del progetto della Basilica della Santissima Trinità. La nuova costruzione, anche se non esattamente nello stesso luogo, si trova anch'essa davanti alla Basilica della Beata Vergine del Rosario e sostituirà il presbiterio che, dal 1982, con la prima visita di Papa Giovanni Paolo II a Fatima, contrassegnava la fisionomia del Piazzale di Preghiera. Il nuovo presbiterio si intende, nel suo complesso e in ciascuno dei suoi elementi, come un'opera d'arte armonicamente integrata nello spazio circostante.

Nonostante i disagi, non si è annullato nessuno dei pellegrinaggi o delle attività programmate. Durante i lavori sarà utilizzato un altare provvisorio.

LeopolDina Simões

Nostra Signora di Fatima ha un nuovo santuario in Brasile

A 360 chilometri dalla capitale del Ceará, in Brasile, nella Città di São Benedito, c'è un Santuario che é germogliato da un seme piantato nell'ottobre del 1953, con la visita della Vergine Pellegrina di Fatima, ed è nato dalle mani di un popolo che trova nella Vergine Madre il modello per seguire Cristo, accogliendo il messaggio di Fatima che è il Vangelo. Il Santuario Diocesano di Nostra Signora di Fatima della Serra Grande è nato con lo scopo di ricevere i pellegrini e proporre loro come vivere il messaggio di Fatima. Con la sua struttura e spazio vuole essere uno dei grandi luoghi di diffusione della devozione alla Beata Vergine del Rosario di Fatima e ai Pastorelli, messaggeri di Nostra Signora.

Il 17 maggio 2015 è rimasto impresso nei nostri cuori. La storia che ci supera, di fede e di miracoli, ha concluso un altro capitolo. Per tutta l'eternità, rimarrà scolpito nella memoria il giorno in cui abbiamo avuto la grazia di consacrare e dedicare l'altare della Casa della Madre di Fatima a Serra Grande.

Tutti siamo stati ricolmati della gioia del Vangelo nel ricevere, nel nostro Santuario, la presenza illustre di importanti pastori della Chiesa, tra i quali il Nunzio Apostolico in Brasile, Sua Eccellenza Monsignor Giovanni d'Aniello. Il rappresentante di Sua Santità Papa Francesco ci ha colmati di gioia, dicendo, riferendosi alla cerimonia: "La liturgia è meravigliosa e il canto bellissimo. Mi sento come in Vaticano". Abbiamo ricevuto anche gli emissari del Santuario-Mater di Fatima della Cova da Iria, a Fatima, in Portogallo, cioè il suo rettore, il Reverendissimo Padre Carlos Manuel Pedrosa Cabecinhas, e la Reverenda Suor Angela de Fatima Coelho, postulatrice della Causa di Canonizzazione dei Beati Pastorelli Francesco e Giacinta Marto, e vice-postulatrice della Causa di Beatificazione della Serva di Dio Suor Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato.

In comunione con Cristo Risorto, erano presenti alla celebrazione tutti i vescovi del Ceará, accompagnati dall'Arcivescovo di Fortaleza, Mons. José Antonio Aparecido Tosi Marques e i vescovi di Piaui, accompagnati dall'Arcivescovo di Teresina-PI, Mons. Jacinto Furtado. Circa sette mila fedeli hanno partecipato alla cerimonia ed erano presenti anche i rappresentanti delle parrocchie della diocesi di Tianguá, Ceará, pellegrini di Piauí, di Maranhão e di altri stati brasiliani.

Oggi siamo in grado di comprendere, più concretamente, i disegni di Dio, il quale ci ha portato a costruire questo Santuario. Dal momento dell'arrivo della prima statua, ad ogni donazione dei fedeli, ad ogni mattone posto grazie all'offerta materiale e spirituale di benefattori devoti della Madonna, in ogni azione intrapresa per attuare questo sogno, è possibile osservare la mano materna della Madonna di Fatima, che apre vie e permette che la volontà di Dio, in Cristo Gesù, sia realizzata.

Sua Eccellenza il Nunzio, Mons. Giovanni d'Aniello, ha consacrato l'altare di questa casa di preghiera. In essa abbiamo depositato, tra le altre reliquie, quelle dei Pastorelli, portate dalla Reverenda Suor Angela Coelho, perché rimangano esposte. Il Reverendo Rettore, Padre Carlos Cabecinhas, ha posto sulla statua venerata nella Chiesa principale, un Rosario simile a quello della statua della Cappellina delle Apparizioni, alla Cova da Iria. Ha anche omaggiato il Santuario di Serra Grande con una medaglia commemorativa del Santuario della Cova da Iria, suggellando l'unione tra questa terra lontana e il Portogallo, terra dei nostri colonizzatori, con questo nostro popolo, che riconosce nella Madonna di Fatima la sua cara Madre, che ci unisce al Portogallo. Ringraziamo Dio per il suo immenso amore! Che Nostra Signora di Fatima ci custodisca sotto la protezione del Suo Sacro Manto!

P. Antonio Martins Ireneo
Rettore del Santuario Diocesano
di Nostra Signora di Fatima
da Serra Grande
São Benedito, Ceará, Brasile

A Porto Alegre, in Brasile

Il XIII Pellegrinaggio ricorda i 98 anni delle Apparizioni della Madonna

Il 17 maggio si è svolto il XIII Pellegrinaggio di Fatima a Porto Alegre, in Brasile, in onore dei 98 anni dalle apparizioni della Madonna a Fatima, in Portogallo. I fedeli sono usciti dalla Chiesa di Santa Rosa da Lima portando a spalla la statua della Vergine Pellegrina e quelle dei pastorelli Giacinta e Francesco, camminando fino al Santuario di Fatima del luogo. I pellegrini, guidati dal parroco della Chiesa di Santa Rosa da Lima, P. Carlos Sebastiany, hanno cantato e pregato, rivolgendosi alla Madonna con ringraziamenti e suppliche.

La messa, che si è svolta al Centro Congressi San Francesco, alla presenza di migliaia di pellegrini, è stata celebrata dall'arcivescovo emerito, Mons. Dadeus Grings; hanno concelebrato il direttore generale della Rete delle Scuole San Francesco e Rettore del Santuario di Fatima di Porto Alegre, P. José Luiz Schaedler, il parroco della Chiesa della Divina Misericordia e della Chiesa Santa Rosa da Lima, il vicario ausiliare del Santuario, Padre Luiz Inácio Selbach.

Nell'omelia, l'Arcivescovo Mons. Dadeus Grings ha sottolineato l'importanza che i bambini assumono nella vita degli adulti, per la loro innocenza e la loro fede. Secondo lui questo è stato il motivo che ha portato la Madonna di Fatima a scegliere tre bambini portoghesi, per confidare loro i segreti che avrebbero trasformato in modo significativo l'umanità. Maria ha chiesto ai bambini la Preghiera e la Penitenza, per la conversione e per la Pace nel Mondo.

P. José Luiz, riferendosi alle parole di Mons. Dadeus Grings,

ha indicato nuovamente l'importanza della preghiera e della carità verso il prossimo. Ha inoltre messo in risalto il lavoro svolto nelle scuole pubbliche, statali e private della zona nord di Porto Alegre, durante i nove giorni che hanno preceduto il pellegrinaggio. Si è trattato di portare il messaggio di Gesù Cristo, per mezzo di Maria, alle migliaia di bambini e ragazzi "andando loro incontro", come sollecita a fare Papa Francesco; hanno così potuto offrire le loro preghiere, richieste e ringraziamenti ai piedi di Maria, all'interno delle loro scuole. P. José ha poi ringraziato i pellegrini e la comunità per la loro presenza e per il contributo alla costruzione del nuovo santuario. Ha rivolto anche un ringraziamento all'Impresa Pubblica di Trasporti che ogni anno accompagna il Pellegrinaggio, garantendo la sicurezza di tutti. Infine, ha invitato tutti alla grande inaugurazione del nuovo Santuario, con queste parole: "Voglio ricordare che il 17 maggio 2017 avremo l'inaugurazione del Nuovo Santuario di Fatima, nell'anno in cui si celebra il 100º anniversario delle Apparizioni della Madonna di Fatima".

Rubens Monteiro (testo e foto)

Diocesi di Ragusa, Itália

Madonna Pellegrina, un atteso ritorno in Diocesi

E' ritornata in Diocesi la Madonna Pellegrina, venerato simulacro proveniente dal Santuario di Fatima: un appuntamento ormai divenuto tradizionale, giunto al settimo anno consecutivo, che si è tenuto a Ragusa a partire dal 10 giugno 2015. Il pellegrinaggio è stato caratterizzato da numerose iniziative di spiritualità e di sostegno a favore degli ammalati e di coloro che si dedicano al loro servizio.

In particolare, mercoledì 10 giugno la statua, proveniente dal Santuario di Fatima, in concomitanza con il pellegrinaggio dei bambini al Santuario di Fàtima in Portogallo, è arrivata alle ore 19:00 in Piazza Martiri di Nassirya all'ospedale Civile di Ragusa accolta da una corona del Rosario formata da palloncini e da tanti fedeli.

Successivamente, dopo aver fatto volare in cielo la Corona del Rosario, segno della nostra preghiera che sale verso Dio, la statua ha percorso i presidi ospedalieri della Diocesi, in un grande e festoso pellegrinaggio, che intende sottolineare il Centenario delle Apparizioni. Prevista anche una tappa nella parrocchia Sacra Famiglia e al Santuario del Carmine di Ragusa, con riferimento all'anno dedicato alla vita consacrata. [...]

I Carabinieri onorano la Madonna Pellegrina

I carabinieri del comando provinciale hanno voluto esternare la propria testimonianza alla Madonnina di Fatima durante la sua "Peregrinatio" nella Diocesi di Ragusa. (...) Di grande significato anche la processione tra i reparti dell'Ospedale Civile con i componenti della Cappellania Ospedaliera e dei Volontari dell'Avo: con la benedizione dei malati, è stato portato un messaggio di speranza e di conforto.

Altro momento importante è stato il pellegrinaggio al Monastero delle Carmelitane Scalze e quindi la tappa della Madonnina all'Ospedale Maria Paternò Arezzo con la benedizione dei malati nei reparti animata dalla Cappellania Ospedaliera e dai volontari dell'Avo. Poi ancora la Madonna Pellegrina ha fatto tappa nella parrocchia Sacra Famiglia di Ragusa, dove il simulacro si è trattenuto per l'intera giornata di martedì 16 giugno per consentire il pellegrinaggio dei bambini e delle famiglie. [...]

Il Pellegrinaggio si è concluso il 20 giugno nella città di Vittoria dove la Madonnina ha sostato, per la prima volta accolta in questa città, per tre giorni nella Parrocchia San Francesco di Paola coinvolgendo l'intera cittadinanza alle iniziative e celebrazioni previste. Anche a Vittoria come a Ragusa c'è stato un numeroso coinvolgimento di bambini e di famiglie.

Don Giorgio Occhipinti
Consigliere Nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima
Direttore Diocesano dell'Ufficio per la Pastorale della Salute

Santuario della Pace dedicato alla Madonna di Fatima, in Corea del Sud

Un nuovo santuario dedicato alla Madonna di Fatima, è stato costruito a Imjingak, nei pressi della linea di demarcazione militare tra la Corea del Sud e la Corea del Nord. Il 6 maggio 2015, Mons. Peter Lee Ki-Heon, vescovo della diocesi di Uijeongbu, accompagnato da altri vescovi, sacerdoti e da una grande assemblea di fedeli, ha presieduto alla cerimonia di dedicazione del nuovo tempio. Il progetto di costruire un santuario in questo luogo era un antico sogno dell'Apostolato Mondiale di Fatima, presente nella Corea del Sud. Risale al 1974, quando i membri di questa organizzazione avevano deciso di fare, il 13 maggio, un pellegrinaggio proprio al confine con la Corea del Nord, per celebrare una Messa in onore della Madonna di Fatima, a favore della pace e della riunificazione della penisola coreana. E' da questa iniziativa, che successivamente cominciò a ripetersi ogni anno con la partecipazione di migliaia di persone, che è nata l'idea di costruire il Santuario della Pace, dedicato alla Madonna di Fatima.

Tuttavia, il progetto ha potuto avere il via soltanto nel 1983, grazie ad una generosa donazione fatta a questo scopo. Non è stato possibile però portare a compimento la costruzione del santuario, in quanto il luogo scelto si trovava in una zona di operazioni militari, dove non era permesso costruire. Nonostante ciò, i membri dell'Apostolato Mondiale di Fatima non hanno desistito ed hanno mantenuto vivo il sogno per più di 30 anni.

Infine, nel 2012, si è acquistato un pezzo di terra in un luogo non lontano dalla linea di confine tra le due Coree, ed è stato così possibile ottenere la necessaria autorizzazione da parte del governo coreano e del vescovo della diocesi per iniziare la costruzione.

Il nuovo tempio, pieno di riferimenti decorativi riguardanti la storia e il messaggio di Fatima, è un edificio di due piani interrati, con possibilità di ospitare gruppi anche grandi di pellegrini. Dietro l'altare principale della chiesa c'è un pannello che rappresenta la visione di Suor Lucia a Tuy, in Spagna. Nel santuario si trovano, esposte alla venerazione, anche le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta Marto, donate dalla Postulazione di Fatima.

Oggi il santuario è visitato da molte persone della Corea del Sud. Il Rettore e un gruppo di suore sono lì per accogliere i pellegrini ed aiutarli nelle loro necessità spirituali, attraverso la Santa Messa, la recita del Rosario, l'Adorazione al Santissimo Sacramento, il programma dei Primi Sabati, i ritiri, ecc. Si tratta di una casa di preghiera per la pace e per promuovere la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

L'Apostolato Mondiale di Fatima è stato introdotto in Corea del Sud nel 1964 da Mons. Anton Trauner, un giovane missionario di origine tedesca. La sede nazionale dell'organizzazione si trova nella diocesi di Busan ed è diretta dalle Suore del Cuore Immacolato di Maria, una congregazione religiosa coreana fondata da Mons. Trauner.

Nuno Prazeres
Direttore dell'Apostolato Mondiale di Fatima - Segretariato Internazionale

Il Santo Padre approva il Congresso Mariologico Mariano Internazionale a Fatima

Il 7 maggio, al termine della conferenza che ha inaugurato il Forum Internazionale di Mariologia, tenutosi a Roma ai primi di maggio, il Cardinale Angelo Amato, prefetto della Pontificia Congregazione per le Cause dei Santi, ha letto il seguente annuncio: "Papa Francesco ha approvato la celebrazione del 24º Congresso Mariologico Mariano Internazionale nella città di Fatima, organizzato dalla Pontificia Accademia Mariana in collaborazione con i responsabili del Santuario".

"Il Congresso" – ha riferito Sua Eminenza – "che si terrà dal 6 all' 11 settembre 2016 avrà come tema: "L'avvenimento di Fatima, cento anni dopo. Storia, messaggio e attualità".

Fatima quindi accoglierà la 24ª edizione del più importante momento di riflessione nel campo della Mariologia, con il tema particolarmente centrato sull'avvenimento di Fatima.

Si ricorda che, nel cinquantesimo anniversario delle apparizioni di Fatima, nel 1967, ha avuto luogo in Portogallo, con attività a Lisbona e a Fatima, la 5ª edizione di questo stesso Congresso Mariologico Internazionale, in quel caso sul tema "De Primordiis Cultus Mariani – Mariologia patristica".

Vergine Pellegrina di Fatima in Libano

La mattina del 17 giugno, il Vice Rettore del Santuario di Fatima, padre Vítor Coutinho, ha ricevuto la delegazione proveniente dal Libano, che ha accompagnato la Vergine Pellegrina di Nostra Signora di Fatima in questo Paese, svoltasi dal 12 al 16 giugno 2015.

Mussulmani e cattolici hanno pregato insieme davanti alla Statua della Madonna. Appena arrivata in Libano la Vergine Pellegrina di Nostra Signora di Fatima è stata portata al Convento di Sant'Antonio da Padova, dove l'attendeva il Nunzio Apostolico. Da li è scesa al patriarcato Maronita, dove si trovavano migliaia di persone, tra cui 50 vescovi e 2 patriarchi.

Durante i cinque giorni trascorsi in Libano, la Vergine Pellegrina ha percorso tutti i patriarcati delle Chiese Cattoliche: Maronita, Siriaca, Melchita e Armena. Uno dei momenti più alti di questa visita è stato il suo sostare al Palazzo Presidenziale, dove la Statua è rimasta per 15 minuti e al Parlamento, per 20 minuti. In questi luoghi i sacerdoti hanno pregato la Madonna, chiedendoLe la liberazione e la pace.

Tutti i mezzi di comunicazione libanesi si sono mobilitati per generare una copertura mediatica dell' evento. Tutto ciò che ha riguardato questa visita della Vergine Pellegrina di Fatima in Libano, è stato trasmesso in diretta dalle televisioni e radio locali.

Le suore Carmelitane libanesi hanno trascorso in adorazione continua i giorni in cui la Vergine Pellegrina è rimasta in Libano, chiedendo l'intercessione della Madonna per porre fine alla guerra tra musulmani e cattolici in quel Paese.

Sandra Dantas

Cinque giorni meravigliosi con la Madonna di Fatima in Libano

Continua la storia d'amore al Cuore Immacolato di Maria

Non avremmo mai immaginato di vivere una gioia che viene dall'alto, una grande pioggia d'amore, un vero amore sponsale e mariano, in Libano. Cinque giorni luminosi, cinque giorni di cielo, cinque giorni per sempre impressi nelle menti, nelle anime e nei cuori di questo Paese e della sua gente, grazie alla visita della statua di Nostra Signora di Fatima che, dal Portogallo, è venuta in Libano.

Le parole non sono in grado di esprimere come la Madonna di Fatima abbia riempito di gioia i cuori di tutti coloro che l'hanno visitata. L'emozione ha invaso chi ha sperimentato quanto Lei unisca le persone e hanno pianto di commozione nel percepire un'immensa gioia e un amore intenso verso di Lei! I loro sorrisi illuminavano il mondo e i cuori di coloro che li guardavano. Era un tipo diverso di gioia, quel tipo di gioia che non si può paragonare con nessun'altra sulla terra. Una sorta di esultanza così genuina, così manifesta, che i cuori si sentivano come se stessero per esplodere. Una sorta di felicità così grande che i nostri cuori si sentivano troppo piccoli per poterla contenere tutta; questa è la gioia che viene dalla Madonna, tutta questa gioia che è la Vergine Maria.

Si è cominciata a fare la consacrazione dal Libano ed è arrivata a Sharjah, negli Emirati Arabi Uniti! Il Cuore Immacolato di Maria trionfa a Sharjah! La Regina del Cielo e della Terra è entrata nella Chiesa di San Michele come se la luce del sole si irradiasse dal Suo volto. Il sacerdote ha riferito i tre segreti di Fatima, ha affermato l'esistenza dell'inferno e la realtà della giustizia divina. Inoltre ha avvertito della presenza di false tendenze nella Chiesa. Al termine della messa, la statua della Madonna di Fatima è stata portata a spalla dai credenti; la Chiesa, la gioventù di Emanuel, il mondo e la famiglia sono stati consacrati al Cuore Immacolato di Maria. Alleluia.

Suzy El Hage

Emigrante portoghese offre 365 statue della Madonna di Fatima

L'espansione della devozione alla Madonna di Fatima nel mondo la si deve anche molto agli emigranti portoghesi, che, insieme ad altri elementi che identificano la cultura portoghese, portano con sé nelle terre e nelle comunità che li ospitano, questo *sentimento mariano* che caratterizza il popolo cristiano portoghese, un modo di vivere che esprime l'amore consacrato alla Madonna del Rosario di Fatima.

José Câmara ne è un esempio. Originario dell'isola di Madeira, sposato, padre di due figli, ha vissuto gran parte della sua vita in Sud Africa, lavorando nel settore immobiliare. Andando in pensione, si è proposto di "ringraziare il Cielo, come nella parabola dei talenti, per tutto ciò che di buono la vita gli ha donato".

Decide di contribuire alla crescita della devozione alla Madonna del Rosario di Fatima in Sud Africa, in un modo originale, cioè con l'offerta di 12 statue della Madonna di Fatima – tanti quanti sono i mesi dell'anno – a 12 chiese del Sud Africa; rimanendo nell'anonimato, annuncia questo suo obiettivo al settimanale cattolico "The Southern Cross". La notizia esce il 9 gennaio 2013; le parrocchie e le comunità cattoliche interessate avrebbero dovuto esprimere, entro il 1º febbraio, il desiderio di ricevere una statua, inviando la richiesta ad un indirizzo mail.

Ciò che accade in seguito è soltanto l'inizio di un movimento che terminerà due anni più tardi, nel 2015, e che avrebbe totalizzato l'offerta di 365 statue della Madonna di Fatima.

Al primo comunicato sul "The Southern Cross" hanno risposto 63 parrocchie. Questa degna persona quindi decide di offrire non 12 ma 13 statue, "perché "– dice –" la Madonna è apparsa la prima volta il 13 maggio". L'obiettivo iniziale è così rivisto e lo sarà altre volte perché le richieste si moltiplicano.

Il giornale sudafricano accompagna l'evoluzione della storia dell'offerta del signore portoghese "che non vuole essere nominato". Ecco alcuni dei titoli degli articoli usciti: "Offerte altre nove statue ", "Altre statue di Fatima offerte – L'obiettivo è offrirne un centinaio", " Statue di Fatima ora anche per le scuole".

L'istituzione *Nazareth House*, a Port Elisabeth, aiuta la divulgazione di questa particolare iniziativa e distribuisce 25 statue. La Fraternità Sacerdotale San Pio X in Africa sviluppa il progetto a partire dal Sud Africa verso quei Paesi dove ha le sue missioni: Sud Africa, Gabon, Kenya, Nigeria e Zimbabwe. Arrivano anche le richieste particolari, soprattutto dalle famiglie o dagli ammalati. La prima offerta fatta di persona è ad un vescovo irlandese residente a Tzann vicino allo Zimbabwe. "Come dire *no*?" – ricorda emozionato il settantaquattrenne José Câmara.

L'offerta delle statue, di varie dimensioni, ha comportato sicuramente un investimento personale in tempo e denaro, non solo relativamente all'acquisto delle statue presso una fabbrica di Fatima, in Portogallo, ma anche per la posta ricevuta e per altri aspetti logistici, dal momento che l'iniziativa ha assunto portata mondiale.

"Io sono portoghese" – dice José Câmara, che ora vive in Portogallo, a Cascais – "diffondere questa importante devozione è il mio obiettivo, in particolare la devozione della preghiera del Rosario, come ha chiesto la Madonna a Fatima. Il mio tempo è dedicato a questo".

Le 365 statue della Madonna di Fatima - tante quanti sono i giorni dell'anno – sono arrivate lontano. Sono state o spedite o consegnate personalmente in 21 Paesi, alle più diverse istituzioni – parrocchie, conventi, scuole, carceri, ospedali – e alle singole persone.

La corrispondenza ricevuta a mezzo posta o via Internet attesta normalmente la ricezione della statua ed esprime il ringraziamento delle istituzioni e dei singoli, con testimonianze scritte e foto.

Come illustrare questo articolo? José Câmara non vuole essere fotografato; ciò che è importante è il suo progetto, non lui. Forse può essere presentato con una fotografia della Statua della Madonna di Fatima? "Questo sarebbe bello" – dice – "è Colei che vogliamo far conoscere". Va bene!

LeopolDina Simões

IV Congresso Eucaristico Nazionale in programma a Fatima

Dal 10 al 12 giugno 2016, Fatima accoglierà il IV Congresso Eucaristico Nazionale, un'iniziativa della Conferenza Episcopale Portoghese (CEP) che, per la sua organizzazione e realizzazione, conta sul sostegno del Santuario di Fatima e del Segretariato Nazionale dell'Apostolato di Preghiera (AO).

"Vivere l'Eucaristia, fonte di misericordia" è il tema- motto del congresso: tale evento viene a trovarsi nel contesto dell'Anno Giubilare della Misericordia, indetto da Papa Francesco, ed anche delle celebrazioni del Centenario delle Apparizioni di Fatima, essendo la misericordia una delle dimensioni chiave del messaggio di Fatima.

Al momento della presentazione del IV Congresso Eucaristico Nazionale ai media, il 14 luglio, l'organizzazione ha sottolineato quanto il tema sia opportuno, come risposta agli appelli del Santo Padre: "Papa Francesco, fin dall'inizio del suo pontificato, ha molto insistito

sulla necessità di aprirci alla misericordia di Dio e di essere misericordiosi verso tutti".

"Il messaggio di Fatima è strettamente legato all'Eucaristia, sia per quanto riguarda le apparizioni dell'Angelo, nel 1916, che per quelle della Madonna, nel 1917, e successivamente a Pontevedra (1925-1926) e a Tuy (1927-1929),nella vicina Spagna, quando Suor Lucia visse nelle comunità delle Suore Dorotee"; da ciò deriva anche l'aver scelto il Santuario di Fatima, come luogo per la realizzazione di questa quarta edizione.

Aperta a tutte le parti interessate, l'iniziativa "è destinata soprattutto agli agenti pastorali che, nelle parrocchie e nelle altre comunità, esercitano diversi ministeri e servizi: sacerdoti, diaconi, laici e membri di istituti di vita consacrata". Gli stessi vescovi portoghesi hanno annunciato che le giornate pastorali dell'episcopato del 2016, consisteranno nella partecipazione a questo congresso.

LeopolDina Simões

Santuario di Fatima coinvolge le scuole nel Centenario delle Apparizioni

Il Santuario di Fatima, nel contesto del programma ufficiale del Centenario delle Apparizioni, realizza un'altra iniziativa, invitando le scuole cattoliche portoghesi a partecipare ad un concorso multidisciplinare che culminerà con una sessione culturale, in occasione del terzo Pellegrinaggio Nazionale delle Scuole Cattoliche a Fatima , il 21 ottobre del 2016.

La messa in atto di questa iniziativa, che è gratuita e aperta a tutte le scuole cattoliche, è a carico di una Commissione Organizzatrice composta da rappresentanti del Santuario di Fatima, del Segretariato Nazionale di Educazione Cristiana e dell'Associazione Portoghese delle Scuole Cattoliche.

La cornice tematica proposta sarà quella del settimo ciclo dell'Itinerario Tematico per il Centenario delle Apparizioni, il cui evento di riferimento è l'apparizione dell'ottobre 1917, la frase ispiratrice è quella della Madonna - "Io sono la Madonna del Rosario"- e il tema pastorale sarà - "Il Signore ha fatto meraviglie".

LeopolDina Simões

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invii la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco☐, Spagnolo☐, Francese☐, Inglese☐, Italiano☐, Polacco☐, Portoghese☐

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05
Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5
BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!